

Provincia di Bergamo
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



Ambiente
Rifiuti

Numero: 1561 / Reg. Determinazioni
Registrata in data 25/06/2012

La presente copia, composta di
n. 20 fogli è conforme all'esemplare
esistente presso questo Ufficio.
Bergamo, li 28.6.2012

Dirigente: CONFALONIERI DOTT. CLAUDIO

LO SPECIALISTA AGRO-AMBIENTALE
- P. Ch. *Giulio Bertoli* -



OGGETTO:

AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I., ALL'ESERCIZIO DI VARIANTI NON SOSTANZIALI ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO (R3, R12, R13) E SMALTIMENTO (D15) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PRESSO L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI GORLAGO, VIA BETTOLE N. 15, DI CUI ALLA D.D. N. 2320 DEL 12/08/2008, MODIFICATA CON D.D. N. 1897 DEL 03/06/2009. TITOLARE LA DITTA LAINI ALBERTO CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI GORLAGO, VIA BETTOLE N. 15.

Il giorno 29 del mese GIUGNO dell'anno 2012
io sottoscritto MARCELLO LEIDI, Messo Notificatore della
PROVINCIA di Bergamo, ho notificato, rilasciando copia,
il presente VERBALE/ATTO al Sig. NADIA JOLPI
residente a GORLAGO (BG) in Via BETTOLE N. 15
mediante consegna a mano ALLA STESSA
che ha firmato qui in calce per ricevuta.

IL RICEVENTE

Nadia Jolpi

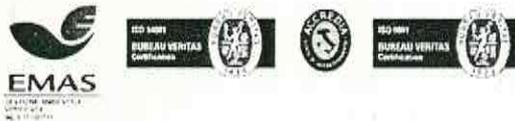


IL MESSO NOTIFICATORE

- *Marcello Leidi* -

Marcello Leidi





N.ro 37 /interno del provvedimento dirigenziale

Inviata all'Assessore in data 2 _____

Laini var non sost D.D.doc/LA

N° 1561 del Registro delle determinazioni
Data, 25.06.2012

PROVINCIA DI BERGAMO

Settore 12.1 – Ambiente Servizio Rifiuti

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i., all'esercizio di varianti non sostanziali alle operazioni di recupero (R3, R12, R13) e smaltimento (D15) di rifiuti non pericolosi presso l'impianto sito in Comune di Gorlago, Via Bettole n. 15, di cui alla D.D. n. 2320 del 12/08/2008, modificata con D.D. n. 1897 del 03/06/2009. Titolare la ditta LAINI ALBERTO con sede legale in Comune di Gorlago, Via Bettole n. 15.

DETERMINAZIONE

Assunta nel giorno 21 del mese di GIUGNO dell'anno duemiladodici.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIFIUTI

IN ESECUZIONE della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 676 del 21/12/2009 riferita alla ridefinizione dell'assetto organizzativo della Provincia e delle funzioni attribuite con Decreto Presidenziale di conferimento di incarico dirigenziale n. 55 del 23/12/2009;

RICHIAMATI:

- il Decreto del Direttore Generale della Regione Lombardia n. 36 del 07/01/1998 "Direttive e linee guida in ordine al deposito temporaneo ed allo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi";
- la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2001/118/CE del 16/01/2001, successivamente integrata e modificata, che istituisce nuovo elenco dei rifiuti e dispone l'applicazione dello stesso a decorrere dal 01/01/2002;
- la Direttiva 09/04/2002 recante Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti;
- la D.G.R. n. 10161 del 06/08/2002 con la quale la Regione Lombardia ha approvato gli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del D.Lgs 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)



Pagina 1 di 4



- la Legge Regionale 12/12/2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del suolo e di risorse idriche", e s.m.i.;
- la D.G.R. del 19/11/2004, n. 19461, avente per oggetto "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";
- il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la nota della Regione Lombardia, prot. Q1.2006.0015020EC/MF del 30/06/2006, con cui sono state fornite le prime indicazioni sull'applicazione del D.Lgs 152/06;
- la Legge 30/12/2008, n. 210;
- il Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31/03/2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il D.Lgs 7 luglio 2011, n. 121 "Attuazione della direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente, nonché della direttiva 2009/123/CE che modifica la direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni";
- il Decreto del Direttore Generale della Regione Lombardia n. 6907 del 25/07/2011 "Approvazione delle «Linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del d.lgs. 152/2006, artt. 208 e seguenti»";

ATTESO che, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino il relativo territorio, altresì nel settore dello smaltimento dei rifiuti;

RICHIAMATE:

- ⇒ la D.D. n. 2320 del 12/08/2008, assunta in data 08/08/2008 con scadenza il 08/08/2018, avente per oggetto "Rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152, e s.m.i., all'esercizio delle operazioni di recupero (R3, R4, R13) e smaltimento (D15) di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto in Comune di Gorlago - Via Bettole, 15. Impianto già autorizzato con D.D. n. 2450 del 13/08/2003. Titolare la ditta LAINI ALBERTO, con sede legale in Gorlago - Via Bettole, 15";
- ⇒ la polizza fidejussoria n. 1798571 del 08/09/2008, emessa dalla COFACE ASSICURAZIONI S.p.A., pervenuta con nota datata 10/09/2008 (in atti provinciali al prot. n. 100919 del 16/09/2008), accettata con nota provinciale prot. n. 113270/09-11/LA del 17/10/2008;
- ⇒ la D.D. n. 1897 del 03/06/2009, assunta in data 29/05/2009, avente per oggetto "Approvazione del progetto di adeguamento, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 25/07/2005, n. 151, dell'impianto di recupero (R3, R4, R13) e smaltimento (D15) di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto in Comune di Gorlago, Via Bettole n. 15. Impianto già autorizzato con D.D. n. 2320 del 12/08/2008. Titolare la ditta LAINI ALBERTO, con sede legale in Gorlago, Via Bettole n. 15";
- ⇒ l'appendice n. 1 del 15/06/2009 alla polizza fidejussoria n. 1798571 del 08/09/2008, emessa dalla COFACE ASSICURAZIONI S.p.A. (in atti provinciali al prot. n. 72674 del 29/06/2009), accettata con nota provinciale prot. n. 75280/09-11/LA del 06/07/2009;

VISTA l'istanza datata 30/01/2012 (in atti provinciali al prot. n. 13389 del 09/02/2012), successivamente integrata, con la quale la ditta LAINI ALBERTO, con sede legale in Comune di Gorlago, Via Bettole n. 15, ha chiesto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, l'autorizzazione all'esercizio di varianti alle operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi presso

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dot. Claudio Confalonieri)



l'impianto sito in Comune di Gorlago, Via Bettole n. 15, di cui alla D.D. n. 2320 del 12/08/2008, modificata con D.D. n. 1897 del 03/06/2009;

PRESO ATTO che dall'istruttoria tecnico-amministrativa compiuta dagli Uffici emerge che:

- le varianti richieste sono descritte nell'allegata Scheda tecnica che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- l'importo della fidejussione da prestare a favore della Provincia rimane invariato rispetto a quanto già stabilito con D.D. n. 2320 del 12/08/2008;

DATO ATTO che l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole, ferme restando le prescrizioni riportate nella Scheda tecnica sopra richiamata;

RITENUTO, altresì, che la Provincia abbia facoltà di esercitare le funzioni di diffida, diffida e contestuale sospensione, revoca di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.;

RITENUTA propria la competenza, ai sensi dell'art. 58 dello Statuto Provinciale approvato con deliberazione Consiliare n. 64 del 12/07/2010, nonché dell'art. 107 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, all'emanazione del presente provvedimento;

FATTI SALVI ed impregiudicati i diritti di terzi e le autorizzazioni e/o nulla-osta di competenza di altri Enti;

DETERMINA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., la ditta LAINI ALBERTO, con sede legale in Comune di Gorlago, Via Bettole n. 15, all'esercizio di varianti alle operazioni di recupero (R3, R12, R13) e smaltimento (D15) di rifiuti non pericolosi presso l'impianto sito in Comune di Gorlago, Via Bettole n. 15, di cui alla D.D. n. 2320 del 12/08/2008, modificata con D.D. n. 1897 del 03/06/2009, in conformità all'istanza presentata e successivamente integrata, osservate le condizioni e le prescrizioni riportate nell'allegata Scheda tecnica, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare integralmente, per quanto non modificato ed in contrasto con il presente atto, le prescrizioni e le disposizioni impartite con D.D. n. 2320 del 12/08/2008 e D.D. n. 1897 del 03/06/2009, compresa la data di scadenza (08/08/2018);
3. di disporre che, in fase di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino in aumento le quantità e/o le tipologie di rifiuti autorizzate, siano esaminate dalla Provincia, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nulla-osta alla loro realizzazione, informandone il Comune ove ha sede l'impianto e l'A.R.P.A.;
4. di disporre la notifica del presente atto, da conservarsi presso l'impianto, alla Ditta interessata;
5. di disporre che, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la Ditta dovrà presentare un'appendice di variazione della fidejussione già versata per l'adeguamento al presente provvedimento, dando atto che, in difetto, verrà avviata procedura di revoca del provvedimento medesimo;
6. di disporre che l'efficacia della presente decorra dalla data di notifica;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)



7. di trasmettere copia del presente atto alla Regione Lombardia, al Comune di Gorlago, all'A.R.P.A. della Lombardia - Dipartimento Provinciale di Bergamo e all'A.S.L. della Provincia di Bergamo;
8. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Claudio Confalonieri





Laini var non sost sch tecnica.doc/LA

PROVINCIA DI BERGAMO

Settore 12.1 – Ambiente Servizio Rifiuti

AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I., ALL'ESERCIZIO DI VARIANTI NON SOSTANZIALI ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO (R3, R12, R13) E SMALTIMENTO (D15) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PRESSO L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI GORLAGO, VIA BETTOLE N. 15, DI CUI ALLA D.D. N. 2320 DEL 12/08/2008, MODIFICATA CON D.D. N. 1897 DEL 03/06/2009. TITOLARE LA DITTA LAINI ALBERTO CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI GORLAGO, VIA BETTOLE N. 15.

SCHEMA TECNICA

DITTA RICHIEDENTE: LAINI ALBERTO
SEDE LEGALE E INSEDIAMENTO: Via Bettole n. 15 – Gorlago
DATA PRESENTAZIONE ISTANZA: 30/01/2012 (protocollo provinciale n. 13389 del 09/02/2012)
INTEGRAZIONE DATI: 16/05/2012 (in atti provinciali al prot. n. 51767 del 18/05/2012)

PREMESSA

Con D.D. n. 2320 del 12/08/2008, assunta in data 08/08/2008 e avente scadenza il 08/08/2018, è stato rilasciato il provvedimento avente per oggetto "Rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152, e s.m.i., all'esercizio delle operazioni di recupero (R3, R4, R13) e smaltimento (D15) di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto in Comune di Gorlago – Via Bettole, 15. Impianto già autorizzato con D.D. n. 2450 del 13/08/2003. Titolare la ditta LAINI ALBERTO, con sede legale in Gorlago – Via Bettole, 15".

Con D.D. n. 1897 del 03/06/2009, assunta in data 29/05/2009, è stato rilasciato il provvedimento avente per oggetto "Approvazione del progetto di adeguamento, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 25/07/2005, n. 151, dell'impianto di recupero (R3, R4, R13) e smaltimento (D15) di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto in Comune di Gorlago, Via Bettole n. 15. Impianto già autorizzato con D.D. n. 2320 del 12/08/2008. Titolare la ditta LAINI ALBERTO, con sede legale in Gorlago, Via Bettole n. 15".

ISTANZA PRESENTATA E SUCCESSIVA INTEGRAZIONE

Con istanza datata 30/01/2012 (in atti provinciali al prot. n. 13389 del 09/02/2012), successivamente integrata, la ditta LAINI ALBERTO, con sede legale in Comune di Gorlago, Via Bettole n. 15, ha chiesto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, l'autorizzazione all'esercizio di varianti alle operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi presso l'impianto sito in Comune di Gorlago, Via Bettole n. 15, di cui alla D.D. n. 2320 del 12/08/2008, modificata con D.D. n. 1897 del 03/06/2009, consistenti in:

- 1) inserimento di nuovi codici C.E.R. non pericolosi in ingresso con relative operazioni di recupero (R13 e/o R12);



- 2) aggiunta dell'operazione R3 sul rifiuto identificato dal codice C.E.R. 170904 "rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione", intesa quale attività di selezione e cernita con ottenimento di ex MPS dalla frazione di carta;
- 3) adeguamento alle disposizioni del D.Lgs n. 205 del 3 dicembre 2010, con conseguente riconduzione all'operazione R12, intesa quale selezione e cernita senza produzione di MPS/materiali "end of waste", delle operazioni di recupero precedentemente identificate come R4 (per tutti i rifiuti) ed R3 (per i rifiuti diversi da quelli di carta e cartone o contenenti carta e cartone), mediante le quali non viene completato il ciclo recupero;
- 4) estensione dell'operazione R12 per i rifiuti di vetro, inerti e legno, intesa quale selezione e cernita senza produzione di MPS/materiali "end of waste";
- 5) estensione dell'operazione R12 per i rifiuti di carta, qualora dal rifiuto non fosse possibile produrre MPS/materiali "end of waste", ferma restando l'operazione R3 nei casi in cui verrà effettuato il recupero completo (con produzione di MPS/materiali "end of waste");
- 6) aggiunta:
 - dell'operazione R13 in alternativa all'operazione D15;
 - del codice C.E.R. 191212;
 in relazione allo stoccaggio dei rifiuti decadenti dalla cernita presso le Zone 3 e 9.

DATI DESUNTI DALLA D.D. N. 2320 DEL 12/08/2008, MODIFICATA CON D.D. N. 1897 DEL 03/06/2009, NONCHÉ DALLA DOCUMENTAZIONE IN ATTI PROVINCIALI

- A) La Ditta effettua attività di stoccaggio, cernita ed adeguamento volumetrico dei rifiuti per l'ottenimento di MPS e/o prodotti costituiti da:
 - metalli ferrosi o leghe nelle forme usualmente commercializzate oppure MPS per l'industria metallurgica conformi alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI;
 - metalli non ferrosi o leghe nelle forme usualmente commercializzate oppure MPS per l'industria metallurgica, conformi alle specifiche UNI ed EURO;
 - carta, cartone e cartoncino nelle forme usualmente commercializzate, oppure MPS per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643.
- B) I tipi di rifiuti speciali non pericolosi sottoposti alle varie operazioni di recupero e smaltimento, con le relative limitazioni, sono individuati dai codici C.E.R. di cui ai punti 3 e 5 della parte prescrittiva della Scheda tecnica allegata alla D.D. n. 2320 del 12/08/2008.
- C) I rifiuti decadenti dall'attività di cernita, gestiti con l'operazione di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15), sono individuati dai codici C.E.R. di cui al punto 6 della parte prescrittiva della Scheda tecnica allegata alla D.D. n. 2320 del 12/08/2008.
 Gli altri rifiuti decadenti dalle operazioni di trattamento vengono gestiti nel rispetto delle condizioni dettate dall'art. 183, comma 1, lettera m), del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per l'attività di deposito temporaneo dei rifiuti.
- D) I quantitativi massimi per l'effettuazione delle operazioni di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi, di cui alla tabella riportata al punto 1 della parte prescrittiva della Scheda tecnica allegata alla D.D. n. 2320 del 12/08/2008, sono ripartiti come di seguito indicato:
 - messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso: 1.000 mc (pari a 100 t);
 - deposito preliminare o messa in riserva (D15/R13) di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso: 240 mc (pari a 240 t);
 - deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi decadenti dalla cernita: 60 mc (pari a 60 t).
- E) Il quantitativo massimo di rifiuti speciali non pericolosi sottoposti nell'impianto alle operazioni di recupero (R3, R4) è pari a 10.000 t/anno.
- F) L'impianto, nel suo complesso, risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:



Zona	Sup. [m ²]	Vol. [m ³]	Quantità [t]	Operazioni	Codici C.E.R.	Modalità di stoccaggio
1	312	210	210	R13-D15	020104 020110 030101 030105 030301 030308 040109 040209 040221 040222 070213 080112 090110 100210 100903 101003 120101 120102 120103 120104 120105 120113 120117 120121 150101 150102 150103 150104 150105 150106 150109 150203 160103 160112 160116 160117 160118 160119 160122 160216 170107 170201 170203 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170604 170802 170904 191001 191002 191201 191202 191203 191204 191207 191208 200101 200110 200111 200138 200139 200140 200307	container (area scoperta)
2	88	100	100	R3-R4-R13- D15	020104 040109 040209 040221 040222 070213 080112 090110 120104 120105 150101 150102 150104 150105 150106 150109 150203 160103 160119 160216 170107 170203 170802 170904 191201 191204 191208 200101 200110 200111 200139 200307	cumuli, fusti e latte (capannone)
3	20	30	30	D15 (decadenti dalla cernita)	191201 191202 191203 191204 191205 191207 191208	cumuli, container (capannone)
4	13	30	30	R13-D15	101103 101112 150107 160120 170202 191205 200102	cumuli (area scoperta)
5	87	100	100	R13-D15	020104 020110 030101 030105 030301 030308 040109 040209 040221 040222 070213 080112 090110 100210 100903 101003 120101 120102 120103 120104 120105 120113 120117 120121 150101 150102 150103 150104 150105 150106 150109 150203 160103 160112 160116 160117 160118 160119 160122 160216 170107 170201 170203 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170604 170802 170904 191001 191002 191201 191202 191203 191204 191207 191208 200101 200110 200111 200138 200139 200140 200307	cumuli, container o cassonetti (area scoperta)
6	251	300	300	R4-R13-D15	020110 100210 100903 101003 120101 120102 120103 120104 120113 120121 150104 160112 160116 160117 160118 160122 160216 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170904 191001 191002 191202 191203 200140 200307	cumuli, container o cassonetti (area scoperta)
7	184	200	200	R4-R13-D15	020104 070213 120105 150101 150102 150105 150106 150109 160119 170203 191201 191204 191208 200101 200110 200111 200139	cumuli, container o cassonetti (area scoperta)
8	100	285	285	R13-D15	020104 020110 030101 030105 030301 030308 040109 040209 040221 040222 070213 080112 090110 100210 100903 101003 120101 120102 120103 120104 120105 120113 120117 120121 150101	cumuli, container o cassonetti (area scoperta)

Zona	Sup. [m ²]	Vol. [m ³]	Quantità [t]	Operazioni	Codici C.E.R.	Modalità di stoccaggio
					150102 150103 150104 150105 150106 150109 150203 160103 160112 160116 160117 160118 160119 160122 160216 170107 170201 170203 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170604 170802 170904 191001 191002 191201 191202 191203 191204 191207 191208 200101 200110 200111 200138 200139 200140 200307	
9	19	30	30	D15 (decadenti dalla cernita)	191201 191202 191203 191204 191205 191207 191208	container chiuso (area scoperta)
10	15	15	15	R13	160214 200136 (RAEE)	bancali, contenitori o cassonetti (capannone)

PLANIMETRIA DI RIFERIMENTO

Tavola U "Planimetria dell'insediamento con disposizione rifiuti" datata 11/11/2005, di cui al punto 1 della parte prescrittiva della Scheda tecnica allegata alla D.D. n. 1897 del 03/06/2009.

INFORMAZIONI DESUNTE DALLA DOCUMENTAZIONE PERVENUTA A CORREDO DELL'ISTANZA DI VARIANTI E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI

Nella Relazione tecnica allegata all'istanza di varianti, successivamente integrata, la Ditta chiede di apportare le seguenti varianti:

Inserimento di nuovi codici C.E.R. non pericolosi in ingresso con relative operazioni di recupero

La Ditta intende ritirare da terzi, oltre a quelli già autorizzati, i seguenti rifiuti non pericolosi:

Codice C.E.R.	Denominazione	Limitazioni - Operazioni - Note
070299	rifiuti non specificati altrimenti	limitatamente a scarti di lavorazione e prodotti non conformi costituiti da plastica o gomma derivanti dalla produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali. La Ditta ritira già rifiuti di plastica. Tali rifiuti verranno sottoposti alle operazioni R13 (messa in riserva) e R12 (selezione e cernita).
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 0803171	la Ditta ritira già rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetriati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa. Tali rifiuti verranno sottoposti esclusivamente all'operazione R13 (messa in riserva) in appositi big bags o ceste chiuse.
120199	rifiuti non specificati altrimenti	limitatamente a scarti di lavorazione e prodotti non conformi in plastica o metallo derivanti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche. La Ditta ritira già rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche. Tali rifiuti verranno sottoposti alle operazioni R13 (messa in riserva) e R12 (selezione e cernita).
200201	rifiuti biodegradabili	limitatamente a tronchi e ramaglie non putrescibili (assimilabili ad altri rifiuti di legno già ritirati dalla Ditta). Tali rifiuti verranno sottoposti alle operazioni R13 (messa in riserva) e R12 (selezione e cernita).
200202	terra e roccia	assimilabile agli altri rifiuti inerti (es. codice C.E.R. 170904) già autorizzati. Qualora, oltre alla frazione litica, contenesse una frazione non trascurabile di terra, i rifiuti saranno stoccati in container chiuso o coperto, al fine di evitarne



Codice C.E.R.	Denominazione	Limitazioni – Operazioni – Note
		il dilavamento. Tali rifiuti verranno sottoposti alle operazioni R13 (messa in riserva) e R12 (selezione e cernita).

Aggiunta dell'operazione R3 sul rifiuto identificato dal codice C.E.R. 170904

La Ditta intende introdurre l'operazione R3 sui rifiuti identificati dal codice C.E.R. 170904 "rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione", già autorizzato. Tale operazione consisterà nella cernita dei rifiuti misti con estrazione della frazione cartacea, che, ove possibile, verrà sottoposta ad una selezione più raffinata per separare le varie tipologie di carta e cartone, con ottenimento di MPS.

Adeguamento alle disposizioni del D.Lgs n. 205 del 3 dicembre 2010

In adeguamento al D.Lgs. 205/2010, la Ditta chiede di ricondurre all'operazione R12, intesa come selezione e cernita senza produzione di MPS/materiali "end of waste", le operazioni di recupero, precedentemente identificate come R3 o R4, svolte sui rifiuti per i quali la Ditta non completa il ciclo di recupero.

Già oggi, infatti, non essendo nelle possibilità della Ditta completare i cicli di recupero per numerose frazioni di rifiuto, si è preferito concentrare l'attenzione sulla carta. A seguito di tale modifica, l'operazione R4 non sarà più svolta in quanto la Ditta non intende ottenere MPS dai rifiuti metallici. L'operazione R3, intesa come recupero completo con ottenimento di MPS, sarà mantenuta esclusivamente sui rifiuti di carta o contenenti carta mentre per le altre tipologie di rifiuti (plastica, legno, etc.), in luogo dell'operazione R3, viene introdotta l'operazione R12 (in quanto non si perviene all'ottenimento di MPS).

Estensione dell'operazione R12 ad alcuni codici C.E.R. già autorizzati

La Ditta intende aggiungere l'operazione R12 intesa quale selezione e cernita senza ottenimento di MPS/materiali "end of waste":

- ai rifiuti di carta o contenenti carta identificati dai codici C.E.R. 150101, 150105, 150106, 191201, 200101, ferma restando l'operazione R3 già autorizzata (con ottenimento di MPS/materiali "end of waste");
- ai rifiuti di vetro, rifiuti inerti ed alcuni rifiuti di legno, per i quali ad oggi è consentita esclusivamente l'operazione R13.

L'operazione R12 consisterà nella selezione e cernita, operate manualmente o mediante semovente dotato di benna a polipo, per la separazione delle frazioni estranee con eventuale adeguamento volumetrico, ove tecnicamente possibile, ossia con le medesime modalità già adottate ad oggi per gli altri rifiuti.

Qualora i rifiuti ritirati si dovessero trovare allo stato fisico polverulento (ad es. codici C.E.R. 120102 "polveri e particolato di materiali ferrosi" e 120104 "polveri e particolato di materiali non ferrosi"), essi saranno sottoposti esclusivamente all'operazione di messa in riserva (R13) in container chiusi, senza sottoporli ad alcun trattamento. Detti rifiuti non verranno movimentati da un container all'altro (azione che comporterebbe la formazione di polvere) ma, fino al conferimento ad altro impianto, rimarranno stoccati all'interno del medesimo container con cui sono stati ricevuti presso l'insediamento.

Aggiunta dell'operazione R13 in alternativa all'operazione D15 nonché del rifiuto di cui al codice C.E.R. 191212, in relazione ai rifiuti decadenti dalla cernita

In relazione ai rifiuti decadenti dalla cernita, la Ditta chiede di aggiungere:

- l'operazione di messa in riserva (R13) in alternativa al deposito preliminare (D15), al fine di agevolare l'avvio al recupero (ferme restando le zone - 3 e 9 - e le modalità di stoccaggio già autorizzate);
- il rifiuto misto identificato dal codice C.E.R. 191212;

ferme restando:

- le quantità già autorizzate;
- la possibilità di gestire in modalità di deposito temporaneo altri eventuali rifiuti decadenti dalla cernita ai quali verrà, di volta in volta, assegnato l'opportuno codice C.E.R.



A seguito delle varianti sopra illustrate, si riportano di seguito le tabelle indicanti i rifiuti speciali non pericolosi sottoposti alle varie operazioni in ingresso, decadenti dalla cernita e in stoccaggio:
(in grassetto sono evidenziati i nuovi codici C.E.R. e le nuove operazioni):

Rifiuti in ingresso

Codice C.E.R.	Denominazione	R3	R12	R13	D15
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		X	X	
020110	rifiuti metallici		X	X	
030101	scarti di corteccia e sughero		X	X	
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104		X	X	
030301	scarti di corteccia e legno		X	X	
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati			X	
040109	rifiuti dalle operazioni di confezionamento e finitura			X	
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)			X	
040221	rifiuti da fibre tessili grezze			X	
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate			X	
070213	rifiuti plastici		X	X	
070299	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a scarti di lavorazione e prodotti non conformi costituiti da plastica o gomma derivanti dalla produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali)		X	X	
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111 (limitatamente a vernici di scarto in forma solida esenti da solventi)			X	X
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317			X	
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie			X	
100210	scaglie di laminazione			X	
100903	scorie di fusione			X	X
101003	scorie di fusione			X	X
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro		X	X	
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111		X	X	
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi		X	X	
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi		X	X	
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi		X	X	
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi		X	X	
120105	limatura e trucioli di materiali plastici		X	X	
120113	rifiuti di saldatura			X	
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116			X	X
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120			X	X
120199	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a scarti di lavorazione e prodotti non conformi in plastica o metallo derivanti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche)		X	X	
150101	imballaggi in carta e cartone	X	X	X	
150102	imballaggi in plastica		X	X	
150103	imballaggi in legno		X	X	
150104	imballaggi metallici		X	X	
150105	imballaggi in materiali compositi	X	X	X	
150106	imballaggi in più materiali	X	X	X	



Codice C.E.R.	Denominazione	R3	R12	R13	D15
150107	imballaggi in vetro		X	X	
150109	imballaggi in materia tessile			X	
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202			X	X
160103	pneumatici fuori uso			X	
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111		X	X	
160116	serbatoi per gas liquido		X	X	
160117	metalli ferrosi		X	X	
160118	metalli non ferrosi		X	X	
160119	plastica			X	
160120	vetro		X	X	
160122	componenti non specificati altrimenti (limitatamente a motori, differenziali e cambi privi di olio)		X	X	
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213			X	
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215		X	X	
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106			X	X
170201	legno		X	X	
170202	vetro		X	X	
170203	plastica			X	
170401	rame, bronzo, ottone		X	X	
170402	alluminio		X	X	
170403	piombo		X	X	
170404	zinco		X	X	
170405	ferro e acciaio		X	X	
170406	stagno		X	X	
170407	metalli misti		X	X	
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410			X	
170604	altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603			X	X
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801		X	X	X
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	X	X	X	X
191001	rifiuti di ferro e acciaio		X	X	
191002	rifiuti di metalli non ferrosi		X	X	
191201	carta e cartone	X	X	X	X
191202	metalli ferrosi		X	X	X
191203	metalli non ferrosi		X	X	X
191204	plastica e gomma		X	X	X
191205	vetro		X	X	X
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206		X	X	X
191208	prodotti tessili			X	X
200101	carta e cartone	X	X	X	
200102	vetro		X	X	
200110	abbigliamento			X	
200111	prodotti tessili			X	
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135			X	
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137		X	X	
200139	plastica		X	X	
200140	metallo		X	X	



Codice C.E.R.	Denominazione	R3	R12	R13	D15
200201	rifiuti biodegradabili (limitatamente a tronchi e ramaglie non putrescibili)		X	X	
200202	terra e roccia		X	X	
200307	rifiuti ingombranti		X	X	X

Rifiuti decadenti dalla cernita

Codice C.E.R.	Denominazione	R13	D15
191201	carta e cartone	X	X
191202	metalli ferrosi	X	X
191203	metalli non ferrosi	X	X
191204	plastica e gomma	X	X
191205	vetro	X	X
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	X	X
191208	prodotti tessili	X	X
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X

Rifiuti in stoccaggio

Zona	Sup. [m ²]	Vol. [m ³]	Quantità [t]	Operazioni	Codici C.E.R.	Modalità di stoccaggio
1	312	210	210	R13-D15	020104 020110 030101 030105 030301 030308 040109 040209 040221 040222 070213 070299 080112 090110 100210 100903 101003 120101 120102 120103 120104 120105 120113 120117 120121 120199 150101 150102 150103 150104 150105 150106 150109 150203 160103 160112 160116 160117 160118 160119 160122 160216 170107 170201 170203 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170604 170802 170904 191001 191002 191201 191202 191203 191204 191207 191208 200101 200110 200111 200138 200139 200140 200201 200202 200307	container (area scoperta)
2	88	100	100	R3-R12- R13-D15	020104 040109 040209 040221 040222 070213 070299 080112 080318 090110 120104 120105 150101 150102 150104 150105 150106 150109 150203 160103 160119 160216 170107 170203 170802 170904 191201 191204 191208 200101 200110 200111 200139 200201 200202 200307	cumuli, fusti e latte (capannone)
3	20	30	30	R13-D15 (decadenti dalla cernita)	191201 191202 191203 191204 191205 191207 191208 191212	cumuli, container (capannone)
4	13	30	30	R13-D15	101103 101112 150107 160120 170202 191205 200102	cumuli (area scoperta)
5	87	100	100	R13-D15	020104 020110 030101 030105 030301 030308 040109 040209 040221 040222 070213 070299 080112 090110 100210 100903 101003 120101 120102 120103 120104 120105 120113 120117 120121	cumuli, container o cassonetti (area scoperta)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)



Zona	Sup. [m ²]	Vol. [m ³]	Quantità [t]	Operazioni	Codici C.E.R.	Modalità di stoccaggio
					120199 150101 150102 150103 150104 150105 150106 150109 150203 160103 160112 160116 160117 160118 160119 160122 160216 170107 170201 170203 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170604 170802 170904 191001 191002 191201 191202 191203 191204 191207 191208 200101 200110 200111 200138 200139 200140 200201 200202 00307	
6	251	300	300	R12-R13-D15	020110 100210 100903 101003 120101 120102 120103 120104 120113 120121 120199 150104 160112 160116 160117 160118 160122 160216 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170904 191001 191002 191202 191203 200140 200307	cumuli, container o cassonetti (area scoperta)
7	184	200	200	R3-R12-R13-D15	020104 070213 070299 120105 150101 150102 150105 150106 150109 160119 170203 191201 191204 191208 200101 200110 200111 200139	cumuli, container o cassonetti (area scoperta)
8	100	285	285	R13-D15	020104 020110 030101 030105 030301 030308 040109 040209 040221 040222 070213 070299 080112 090110 100210 100903 101003 120101 120102 120103 120104 120105 120113 120117 120121 120199 150101 150102 150103 150104 150105 150106 150109 150203 160103 160112 160116 160117 160118 160119 160122 160216 170107 170201 170203 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170604 170802 170904 191001 191002 191201 191202 191203 191204 191207 191208 200101 200110 200111 200138 200139 200140 200201 200202 200307	cumuli, container o cassonetti (area scoperta)
9	19	30	30	R13-D15 (decadenti dalla cernita)	191201 191202 191203 191204 191205 191207 191208 191212	container chiuso (area scoperta)
10	15	15	15	R13	160214 200136 (RAEE)	bancali, contenitori o cassonetti (capannone)

La Ditta ritiene che le modifiche richieste non determineranno notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (punto 8.1 dell'allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), dal momento che:

- i nuovi rifiuti che si intendono ritirare sono tutti solidi non polverulenti, non putrescibili e hanno caratteristiche simili a quelli già ritirati;
- le operazioni aggiuntive che si intendono svolgere sui rifiuti consistono in selezione e cernita operate manualmente o mediante semovente dotato di benna a polipo, pertanto con le stesse modalità con cui vengono effettuate attualmente;
- le quantità stoccate e le modalità di stoccaggio rimangono invariate, pertanto non vi saranno effetti negativi sugli scarichi idrici né sull'impatto visivo;

- anche le quantità trattate rimangono invariate, pertanto non vi saranno effetti negativi sul consumo di risorse né sulle emissioni sonore;
- non incidono sull'aspetto esteriore dei luoghi.

PARERI DEGLI ENTI

In riscontro alla nota provinciale prot n. 22899/09-11/LA del 06/03/2012, di avvio del procedimento e richiesta pareri, non sono pervenuti pareri e/o osservazioni da parte di altri Enti.

CALCOLO DELL'IMPORTO DELLA FIDEJUSSIONE

L'importo della fidejussione da prestare a favore della Provincia rimane invariato rispetto a quanto già stabilito con D.D. n. 2320 del 12/08/2008.

OSSERVAZIONI E PARERE DELL'UFFICIO

L'Ufficio valuta positivamente la rivisitazione delle operazioni di recupero presentata dalla Ditta (peraltro l'operazione R12 non rientra tra quelle soggette a verifica di V.I.A.).

Le varianti richieste si ritengono non sostanziali e si conviene circa il fatto che dalle stesse non sono da attendersi notevoli ripercussioni negative sull'ambiente.

Ciò premesso, si esprime un giudizio tecnico positivo in merito all'istanza presentata dalla ditta LAINI ALBERTO con sede legale e insediamento in Comune di Gorlago, Via Bettole n. 15, sulla base della documentazione inviata, a condizione che venga rispettato quanto di seguito prescritto.

PRESCRIZIONI

1. L'impianto deve essere conforme a quanto riportato nella Tavola n. 1 "Planimetria dell'insediamento con disposizione rifiuti approvata con D.D. 1897/2009 con modifiche" datata 30/01/2012, trasmessa con nota datata 30/01/2012 (in atti provinciali al prot. n. 13389 del 09/02/2012);
2. il punto 1 della parte prescrittiva della Scheda tecnica allegata alla D.D. n. 2320 del 12/08/2008 viene sostituito dal seguente:
"i quantitativi massimo di rifiuti per l'effettuazione delle operazioni di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) sono i seguenti:
 - 1.000 mc (pari a 100 t) di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso sottoposti all'operazione di messa in riserva (R13);
 - 240 mc (pari a 240 t) di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso sottoposti alle operazioni di messa in riserva o deposito preliminare (R13/D15);
 - 60 mc (pari a 60 t) di rifiuti speciali non pericolosi decadenti dalla cernita sottoposti alle operazioni di messa in riserva o deposito preliminare (R13/D15)";
3. il punto 2 della parte prescrittiva della Scheda tecnica allegata alla D.D. n. 2320 del 12/08/2008 viene sostituito dal seguente:
"il quantitativo massimo di rifiuti speciali non pericolosi sottoposti nell'impianto alle operazioni di recupero (R3, R12) è pari a 10.000 t/anno";
4. i punti 3 e 5 della parte prescrittiva della Scheda tecnica allegata alla D.D. n. 2320 del 12/08/2008 vengono sostituiti dal seguente:
"i tipi di rifiuti speciali non pericolosi sottoposti alle varie operazioni di recupero e smaltimento, con le relative limitazioni, sono i seguenti (C.E.R.):

Codice C.E.R.	Denominazione	R3	R12	R13	D15
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		X	X	
020110	rifiuti metallici		X	X	
030101	scarti di corteccia e sughero		X	X	
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104		X	X	



Codice C.E.R.	Denominazione	R3	R12	R13	D15
030301	scarti di corteccia e legno		X	X	
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati			X	
040109	rifiuti dalle operazioni di confezionamento e finitura			X	
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)			X	
040221	rifiuti da fibre tessili grezze			X	
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate			X	
070213	rifiuti plastici		X	X	
070299	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a scarti di lavorazione e prodotti non conformi costituiti da plastica o gomma derivanti dalla produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali)		X	X	
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111 (limitatamente a vernici di scarto in forma solida esenti da solventi)			X	X
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317			X	
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie			X	
100210	scaglie di laminazione			X	
100903	scorie di fusione			X	X
101003	scorie di fusione			X	X
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro		X	X	
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111		X	X	
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi		X	X	
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi		X	X	
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi		X	X	
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi		X	X	
120105	limatura e trucioli di materiali plastici		X	X	
120113	rifiuti di saldatura			X	
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116			X	X
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120			X	X
120199	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a scarti di lavorazione e prodotti non conformi in plastica o metallo derivanti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche)		X	X	
150101	imballaggi in carta e cartone	X	X	X	
150102	imballaggi in plastica		X	X	
150103	imballaggi in legno		X	X	
150104	imballaggi metallici		X	X	
150105	imballaggi in materiali compositi	X	X	X	
150106	imballaggi in più materiali	X	X	X	
150107	imballaggi in vetro		X	X	
150109	imballaggi in materia tessile			X	
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202			X	X
160103	pneumatici fuori uso			X	
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111		X	X	
160116	serbatoi per gas liquido		X	X	
160117	metalli ferrosi		X	X	
160118	metalli non ferrosi		X	X	
160119	plastica			X	
160120	vetro		X	X	



Codice C.E.R.	Denominazione	R3	R12	R13	D15
160122	componenti non specificati altrimenti (limitatamente a motori, differenziali e cambi privi di olio)		X	X	
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213			X	
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215		X	X	
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106			X	X
170201	legno		X	X	
170202	vetro		X	X	
170203	plastica			X	
170401	rame, bronzo, ottone		X	X	
170402	alluminio		X	X	
170403	piombo		X	X	
170404	zinco		X	X	
170405	ferro e acciaio		X	X	
170406	stagno		X	X	
170407	metalli misti		X	X	
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410			X	
170604	altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603			X	X
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801		X	X	X
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	X	X	X	X
191001	rifiuti di ferro e acciaio		X	X	
191002	rifiuti di metalli non ferrosi		X	X	
191201	carta e cartone	X	X	X	X
191202	metalli ferrosi		X	X	X
191203	metalli non ferrosi		X	X	X
191204	plastica e gomma		X	X	X
191205	vetro		X	X	X
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206		X	X	X
191208	prodotti tessili			X	X
200101	carta e cartone	X	X	X	
200102	vetro		X	X	
200110	abbigliamento			X	
200111	prodotti tessili			X	
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135			X	
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137		X	X	
200139	plastica		X	X	
200140	metallo		X	X	
200201	rifiuti biodegradabili (limitatamente a tronchi e ramaglie non putrescibili)		X	X	
200202	terra e roccia		X	X	
200307	rifiuti ingombranti		X	X	X

I rifiuti aventi i seguenti codici C.E.R., di cui alla precedente tabella, potranno essere ritirati esclusivamente con le seguenti limitazioni:

- ⇒ 080112 limitatamente a vernici di scarto solo in forma solida esente da solventi;
- ⇒ 160122 limitatamente a motori, differenziali e cambi privi di olio;
- ⇒ 070299 limitatamente a scarti di lavorazione e prodotti non conformi costituiti da plastica o gomma derivanti dalla produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e



- fibre artificiali;
- ⇒ 120199 limitatamente a scarti di lavorazione e prodotti non conformi in plastica o metallo derivanti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche;
- ⇒ 200201 limitatamente a tronchi e ramaglie non putrescibili;
5. l'operazione R3 relativa ai rifiuti di cui al codice C.E.R. 170904 dovrà consistere esclusivamente nella cernita dei rifiuti misti con estrazione della frazione cartacea per l'ottenimento di MPS/materiali "end of waste";
6. il punto 6 della parte prescrittiva della Scheda tecnica allegata alla D.D. n. 2320 del 12/08/2008 viene sostituito dal seguente:
 "i rifiuti decadenti dall'attività di cernita, gestiti con l'operazione di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15), sono i seguenti (C.E.R.):

Codice C.E.R.	Denominazione	R13	D15
191201	carta e cartone	X	X
191202	metalli ferrosi	X	X
191203	metalli non ferrosi	X	X
191204	plastica e gomma	X	X
191205	vetro	X	X
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	X	X
191208	prodotti tessili	X	X
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X

Gli altri rifiuti decadenti dalle operazioni di trattamento dovranno essere gestiti nel rispetto delle condizioni dettate dall'art. 183, comma 1, lettera bb), del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per l'attività di deposito temporaneo dei rifiuti";

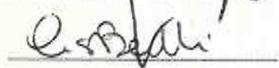
7. i rifiuti allo stato fisico polverulento dovranno essere sottoposti esclusivamente all'operazione di messa in riserva (R13) in container chiusi. Detti rifiuti non dovranno essere movimentati da un container all'altro ma, fino al conferimento ad altro impianto, dovranno rimanere stoccati all'interno del medesimo container con cui sono stati ricevuti presso l'insediamento al fine di evitare l'emissione di polvere;
8. le sostanze e gli oggetti ottenuti dalle operazioni di recupero autorizzate dovranno, ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto, essere conformi a quanto indicato all'art. 184-ter del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Gli stessi:
- devono soddisfare i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispettare la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;
 - il loro utilizzo non dovrà portare a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.
- In particolare, i soli prodotti (ex MPS) che la Ditta può ottenere sono costituiti da carta, cartone e cartoncino nelle forme usualmente commercializzate, oppure prodotti/ex MPS per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643, derivanti dai rifiuti di cui ai codici C.E.R. 150101, 150105, 150106, 170904, 191201 e 200101 sottoposti all'operazione di recupero R3;
9. restano sottoposti al regime dei rifiuti le sostanze e gli oggetti ottenuti dalle attività di recupero che non siano rispondenti alle disposizioni di cui all'art. 184-ter del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Nel caso specifico, restano rifiuti i materiali:
- derivanti da operazioni di recupero diverse da R3 (R12, R13);
 - derivanti dall'operazione di recupero R3 non rispondenti alle specifiche di cui al precedente punto 8;
 - di cui il produttore si disfi ovvero abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
10. dovranno essere rispettate, in relazione ai soli rifiuti costituiti da rottami metallici, le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 10222 del 28/09/2009, avente per oggetto "Determinazioni inerenti le procedure per l'accettazione e la gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi";

11. dovranno essere rispettate, per quanto non in contrasto e modificato con il presente atto, le disposizioni e le prescrizioni riportate nella D.D. n. 2320 del 12/08/2008 e nella D.D. n. 1897 del 03/06/2009.

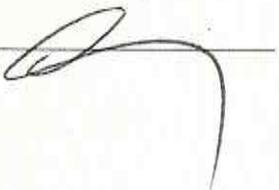
L'Istruttore agro-ambientale



Il Responsabile del Procedimento



Visto: Il Dirigente del Servizio



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E TRASMISSIONE

La sujestesa determinazione:

è pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio per 15 giorni;

Bergamo, li _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Silvano Gherardi

Preso d'atto della Giunta Provinciale in seduta del _____

SEGRETERIA

Bergamo, li _____

